

PROGETTO EDUCATIVO  
2019/2020  
NIDO INTEGRATO  
"SPAZIO BAMBINI"  
DI LOZZO DI CADORE

## **PROGETTO EDUCATIVO:**

Il progetto educativo è lo strumento attraverso il quale il Nido Integrato "Spazio Bambini" rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

Ha come destinatari privilegiati i bambini e le loro famiglie.

Ha la funzione di illustrare gli obiettivi educativi, che si sviluppano nei percorsi educativi e nelle attività correlate; le modalità organizzative ed operative; gli strumenti di osservazione, verifica e documentazione pedagogica adottati.

## **Obiettivi generali del servizio:**

- Offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali;
- Promuovere lo sviluppo affettivo ed emotivo;
- Favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, motorie e relazionali considerate nella loro complessità;
- Favorire lo sviluppo del linguaggio verbale;
- Favorire l'autonomia personale;
- Favorire la socializzazione nel gruppo dei pari nel rispetto dell'individualità del bambino;
- Proporre forme diversificate di esplorazione dell'ambiente e dei materiali.

Ogni esperienza, ogni occasione di gioco, l'organizzazione del lavoro, dei tempi, degli spazi, degli arredi, sono il frutto di un progetto educativo pensato e condiviso da tutto il personale. Il progetto educativo si concretizza nella programmazione didattica delle attività. Al Nido, la programmazione non può essere rigida né procedere per schemi, ma deve essere caratterizzata da notevole elasticità, sia perché ogni bambino matura con tempi diversi, sia perché in ogni bambino possono insorgere imprevisti cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma al bambino e non viceversa.

## **Programmazione didattica delle attività:**

Le principali fasi della programmazione didattica sono:

**Osservazione del bambino:** permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, il suo modo di relazionarsi al mondo e alle persone;

**Definizione degli obiettivi:** gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del

proprio corpo, a favorire la coordinazione senso-motoria, a favorire la conoscenza dell'ambiente che circonda il bambino, ad affinare capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione.

**Verifica dei risultati:** ha come scopo principale quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificando la pertinenza e la validità dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure di ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

La programmazione si articola in:

- Attività (quella principale del bambino è il gioco, il quale riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità);
- Progetti consolidati, proposti ogni anno (progetto "ambientamento"; progetto "nati per leggere");

## **Età e suddivisione in sottogruppi:**

I bambini che frequentano il nido entrano durante tutto l'arco dell'anno scolastico quindi la programmazione delle attività resta aperta e flessibile al cambiamento, per dare la possibilità di inserire serenamente ogni nuovo arrivato. Le educatrici si occuperanno dei bambini dividendoli a seconda delle età: il gruppo dei piccoli, fino a 15 mesi, con l'educatrice De Menech, il gruppo dei medi, fino ai 2 anni, con l'educatrice Laguna e quello dei grandi con l'educatrice Andreola. Tuttavia la suddivisione non è rigida ma può variare a seconda delle attività che si affronteranno. Ad ottobre il numero di bambini iscritti è di 22, due dei quali cominceranno a dicembre e gennaio. Rimane pertanto disponibile ancora un posto.

## **Le routine:**

Salutare, mangiare, riposare, curare la propria igiene, sono attività che occupano buona parte del tempo trascorso al nido. Tali attività sono il fulcro più importante dell'azione educativa dedicata al bambino piccolo. È infatti attraverso i gesti quotidiani che il bambino impara ad orientarsi nel tempo e nello spazio, misura le proprie forze e i pericoli della realtà, acquista sicurezza in se stesso e fiducia nel mondo. La qualità e la cura dedicati a questi momenti diventa dunque uno "specchio" della qualità al nido. Al contrario, tutti gli indicatori di stress rappresentano il termometro dei livelli di malessere ambientale: ritmi concitati, saluti affrettati, pianti interminabili, scarsa cura del corpo sono spesso correlati ad una attenzione più concentrata sul fare che sul ben-essere. Le routine dunque, occupano tutto il tempo necessario per mantenere un clima di affettività positiva e autonomizzante e sono marcatamente ritualizzate. Esse mirano ad assicurare regolarità, personalizzazione e cura attente alle esigenze di ciascuno. Tra le routine garantite vanno collocati anche i momenti di gioco e di attività.

## **Tempi e ritmi della giornata al nido:**

7.30-9.00: Accoglienza e gioco libero

9.00-9.10: Riordino dei giochi

9.10-9.30: Appello, filastrocche e canzoncine

9.30-10.00: Merenda

10.00-11.00: I gruppi si dividono per fare attività varie

11.00-11.30: Momento dell'igiene, lavaggio mani, preparazione al pranzo, preghiera

11.30-12.15: Pranzo

12.15-13.30: Uscita, entrata del pomeriggio, preparazione per il riposo

13.30-15.30: Riposo

16.00-17.00: Merenda e uscita.

## **Modalità di gestione dell'insegnante:**

Le educatrici divideranno il loro lavoro principalmente in 2 momenti:

- Programmazione delle attività;
- Gestione delle attività;
- Valutazione e documentazione delle attività.

Il primo momento consiste nel preparare adeguatamente gli spazi, i giochi e le attività, facendo attenzione che questi rispondano ai bisogni e alle esigenze del momento dei bambini e in modo che siano proprio i bambini a poter scegliere che cosa fare.

Il secondo momento è quello dello svolgimento dell'attività: qui è importante che l'educatrice stabilisca una relazione empatica col bambino. In questi momenti l'educatrice seguirà l'attività aiutando il bambino con rinforzi verbali o con l'ausilio di foto e immagini. Sono fondamentalmente 3 le modalità di gestione delle attività dell'educatrice:

- Diretta: è l'educatrice a decidere l'attività da svolgere e la dirige in modo continuativo;
- Intermedia: l'educatrice predispone i materiali, fornisce consegne per l'attività o aiuta materialmente i bambini in caso di bisogno ma senza guidare direttamente l'attività;
- Autonoma: sono i bambini a scegliere l'attività da svolgere e la conducono liberamente secondo le modalità preferite.

Il terzo momento prevede un tempo di riflessione e di valutazione sulle attività svolte: sono piaciute ai bambini? che cosa hanno imparato? Quali capacità hanno sviluppato? La documentazione quest'anno sarà fatta con molte foto, visibili a genitori e bambini, in modo da poter vedere le attività svolte durante tutto l'anno.

## **I PROGETTI:**

### **PROGETTO AMBIENTAMENTO**

L'inserimento è un momento fondamentale e molto delicato: è il primo vero distacco dalla mamma e dalla famiglia, è un'esperienza carica di tensione emotiva per tutte le persone coinvolte (bambino, mamma, famiglia ed educatrici). È importante creare un ponte emotivo tra Nido e famiglia, attraverso l'adattamento progressivo del bambino al nuovo ambiente che è caratterizzato da novità e discontinuità.

Durante il periodo di inserimento, il bambino ha bisogno di chiari e rassicuranti punti di riferimento, per questo, nei primi giorni di frequenza, uno dei genitori o un'altra persona da loro indicata rimane al Nido con il bambino. Si passa poi dall'iniziale presenza del genitore all'interno della sezione, al progressivo allontanamento, concordato nei tempi e nei modi con le educatrici. All'inizio il bambino resta solo per alcune ore, poi per il pranzo, in presenza del genitore, per vivere questa esperienza nuova insieme ai compagni e alle educatrici affiancato dalla presenza di uno dei genitori. Molto importante è l'atteggiamento del genitore: se mamma e papà sono sereni nell'affidare il proprio figlio al servizio, il bambino percepirà questa tranquillità che gli permetterà di ambientarsi più facilmente.

#### **Obiettivi:**

- Conoscere e socializzare con l'ambiente;
- Elaborare il distacco dai genitori;
- Instaurare un rapporto di fiducia con le educatrici e con il gruppo dei pari;

#### **Metodologia:**

- Accoglienza da parte dell'educatrice e proposta di materiali;
- Esplorazione degli spazi da parte del bambino con il genitore;
- Manipolazione degli oggetti;
- Sperimentazione delle routines con il genitore;
- Sperimentazione delle routines con l'educatrice;

#### **Attività:**

- Appello, canzoni e filastrocche;
- Gioco delle costruzioni;

- *Gioco del cucù;*
- *Gioco dei travasi;*
- *Giochi di imitazione;*

**Età dei bambini:**

Verranno coinvolti tutti i bambini che cominciano o riprendono la frequenza al nido.

**Spazi:**

I bambini verranno accolti in salone e avranno poi la possibilità di sperimentare tutti gli spazi del nido.

**Tempi:**

Durante tutto l'anno.

Le attività dedicate all'ambientamento saranno svolte soprattutto nella prima parte della mattina (dalle 7.30 alle 9.30).

**Verifiche:**

Durante questo periodo il bambino sarà monitorato e osservato dall'educatrice che a fine progetto riporterà le sue impressioni e valutazioni sull'effettivo grado di inserimento e di benessere raggiunti. Verrà compilata anche una scheda di valutazione che potrà essere visionata dai genitori.

**PROGETTO: "NATI PER LEGGERE":**

La lettura di immagini fin dai primi anni di vita, come hanno dimostrato numerose ricerche, favorisce lo sviluppo di una futura e persistente motivazione alla lettura. I bambini sono tutti diversi, curiosi del mondo e "affamati" di relazioni. Leggere e raccontare ai bambini fin dai primi mesi di vita è importante perché oltre ad essere un'esperienza piacevole, che calma e rassicura, rafforza il legame tra chi legge e chi ascolta, crea l'abitudine all'ascolto e aiuta i bambini a sviluppare il linguaggio e accresce il desiderio di imparare.

**Obiettivi:****18 mesi:**

- Condurre i bambini a un graduale e spontaneo avvicinamento al libro e alla lettura;
- Provare piacere nel "leggere" le immagini;
- Avere cura e rispetto dei libri;
- Sviluppare la capacità di ascolto;
- Rafforzare la fiducia in se stessi;
- Sviluppare il linguaggio.

### **24 mesi:**

- Condurre i bambini a un graduale e spontaneo avvicinamento al libro e alla lettura;
- Avere cura e rispetto dei libri;
- Individuare personaggi e oggetti;
- Sviluppare la capacità di ascolto;
- Rafforzare la fiducia in se stessi;
- Analizzare le parti di un'immagine;
- Collegare gli elementi di un'immagine;
- Arricchire il vocabolario.

### **36 mesi:**

- Condurre i bambini a un graduale e spontaneo avvicinamento al libro e alla lettura ;
- Riconoscere personaggi di brevi storie;
- Ripetere sequenze di eventi;
- Ripetere filastrocche e canzoncine;
- Avere cura e rispetto dei libri;
- Individuare personaggi e oggetti,
- Analizzare le parti di un'immagine;
- Collegare gli elementi di un'immagine;
- Collegare gli elementi di più immagini;
- Individuare e descrivere animali;
- Verbalizzare gli atteggiamenti degli animali;
- Sviluppare la capacità di ascolto;
- Seguire con attenzione per un tempo più lungo;
- Comprendere i contenuti di una fiaba;
- Identificarsi con i personaggi;
- Superare paure, ansie e dinamiche emotive;
- Assumere ruoli nel gioco simbolico;
- Rafforzare la fiducia in se stessi.

### **Attività:**

- Animazione di storie;
- Illustrazione di storie;
- Ripetizioni di canzoni e filastrocche;
- Realizzazione di piccoli libri utilizzando disegni e "lavoretti" dei bambini;
- Lettura di libri;
- Racconto di storie.

### **Età dei bambini:**

Verranno coinvolti tutti i bambini che cominciano o riprendono la frequenza al nido.

**Spazi:**

I bambini troveranno l'angolo del libro sia in sezione che nel salone.

**Tempi:**

Durante tutto l'anno, la mattina durante i momenti del gioco libero, oppure durante l'ora di attività, su proposta dell'educatrice.

**Verifiche:**

Durante le attività proposte nel progetto, le educatrici valuteranno il raggiungimento degli obiettivi osservando il comportamento dei bambini e il loro grado di gradimento delle attività proposte.

### **PROGETTO MOTRICITA':**

Il progetto si rivolge a tutti i bambini presenti al nido, da novembre fino a giugno per 1 volta alla settimana. Si pone l'obiettivo di fornire al bambino la possibilità di sperimentare, scoprire e esprimere le proprie potenzialità e emozioni, in un clima di divertimento, collaborazione ed accettazione all' interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive.

**Attività:**

**Gruppo dei grandi e medi:**

Il singolo incontro si caratterizza dalla successione di varie fasi. La prima di esse è il rituale iniziale, nel quale tutti i bambini si siedono a formare un cerchio e recitano la filastrocca che ha la finalità di introdurre l'attività vera e propria. Nella stanza sono presenti tappeti, cuscini, stoffe, palle di ogni dimensione, tunnel. L'educatrice costruirà con i cuscini un muro che i bambini dovranno far crollare solo dopo aver ricevuto il segnale del via. Nella seconda fase, quindi, i bambini sono liberi di scatenarsi e sfruttare liberamente tutto lo spazio e i materiali a loro disposizione. Si può correre, ballare, strillare, fare le capriole per terra e stare scalzi: bisogna rispettare le uniche regole di non farsi male e di non farne agli altri. Durante il primo periodo i bambini potranno esprimersi liberamente mentre l'educatrice osserva. Pian piano interverrà per proporre dei giochi più strutturati e finalizzati. Infine, nella terza fase, i bambini sono invitati a rilassarsi facendo un girotondo e dei giochi in cerchio tutti insieme. Per indicare la fine dell'attività viene recitata una filastrocca di chiusura.

**Obiettivi:**



- Conoscere gli spazi;
- Avviarsi all'acquisizione della padronanza del corpo;
- Sperimentare capacità psicomotorie;
- Scoprire il piacere corporeo;
- Controllare e interiorizzare gli schemi motori basilari (rotolare, strisciare, etc.).
- Dare libero sfogo alle tensioni;
- Imparare a rispettare semplici\_regole;
- Imparare a relazionarsi con gli altri.

### **Gruppo dei piccoli:**

I bambini saranno liberi di muoversi, saltare, correre, strisciare e giocare con la palla, costruire tane e percorsi con i cuscini, il tutto accompagnato dalla musica. Inizialmente l'attività sarà libera, per permettere ai piccoli di prendere confidenza con l'ambiente e gli strumenti che hanno a disposizione. In un secondo tempo diverrà più strutturata e guidata dall'educatrice, che proporrà vari giochi tra i quali un percorso tattile da fare con le mani e i piedi.

### **Obiettivi:**

- Aumentare la tonicità del corpo;
- Acquisire padronanza motoria;
- Scoprire gli arti inferiori;
- Esplorare gli spazi;
- Acquisire maggior equilibrio e padronanza motoria;
- Accettare gli altri;
- Rispettare semplici regole.

### **Spazi:**

Le attività di questo progetto saranno svolte nella palestra allestita al piano terra con il gruppo dei grandi/medi e nell'atrio con i piccoli.

### **Tempi:**

Mercoledì mattina i grandi, giovedì i medi e i piccoli.

### **Verifiche:**

L'educatrice osserverà di volta in volta i bambini durante queste attività e poi valuterà il grado di autonomia e di competenza che con l'esperienza ogni bambino raggiungerà.

### **PROGETTO "CONOSCIAMO IL MONDO":**

Questo progetto ha lo scopo di evidenziare le operazioni di esplorazione compiute dai bambini profondamente impegnati a scoprire la propria corporeità attraverso il contatto con giocattoli e strutture che restituiscono loro percezioni e informazioni tattili e visive immediate. Il progetto prevede attività diversificate per i due gruppi: i piccoli sperimenteranno il "gioco euristico" mentre quelli grandi l'uso della "scatola magica".

*Il gioco euristico* è inteso come attività di esplorazione spontanea che il bambino compie su materiale di tipo "non strutturato", "povero". Materiale "povero" significa che non fa parte dei giocattoli tradizionali, ma si tratta di semplici oggetti d'uso domestico, comune. Contenitori piccoli da inserire in quelli grandi, palline da impilare, oggetti che rotolano, rocchetti, teli, tappi di sughero, mollette, nastri di velluto, pizzo, scatole, ecc. Durante quest'attività l'adulto osserva: al bambino basta solo un sorriso di conferma per non abbandonare l'oggetto e continuare ad esplorarlo; si viene così a creare una comunicazione tranquillizzante e non invadente tra l'adulto ed il bambino. Proponendo questo gioco in modo costante sicuramente si migliorerà la concentrazione del bambino, ci sarà sempre più coinvolgimento oculo-motorio, si svilupperanno le capacità sensoriali-percettive (caldo-freddo), uditive (vari rumori), la nascita dei primi concetti logici (dentro-fuori, aperto-chiuso). Perché il bambino possa esprimere al meglio la sua creatività, fantasia e soprattutto le proprie emozioni dal gioco euristico, è consigliabile proporlo in uno spazio delimitato e sgombro da altri giochi o distrazione, per permettere ai bambini a cui è proposto l'attività di muoversi liberamente in un clima di serenità e tranquillità.

#### **Obiettivi:**

##### **12 mesi:**

- Esplorare con la bocca;
- Esplorare con la manipolazione e la percezione sensoriale;
- Cercare con lo sguardo oggetti nascosti;
- Seguire con lo sguardo movimenti e azioni;
- Ripetere semplici azioni;
- Dimostrare attenzione verso immagini fisse e in movimento;

- Riconoscere le principali caratteristiche di oggetti d' uso quotidiano.

#### **24 mesi:**

- Riconoscere semplici situazioni di causa- effetto;
- Compiere prime classificazioni su oggetti conosciuti;
- Adottare semplici strategie per risolvere problemi;
- Trovare oggetti e materiali nascosti;
- Ascoltare semplici filastrocche;
- Accettare semplici regole.

#### **36 mesi:**

- Fare corrispondere oggetti per forma, colore e dimensione;
- Compiere schemi di azioni complesse (avvitare, infilare, sovrapporre...);
- Compiere azioni in sequenza usando oggetti diversi;
- Classificare oggetti in base alle caratteristiche;
- Progettare e costruire con materiale strutturato;
- Utilizzare alcune relazioni di causa- effetto;
- Affinare le abilità grosso motorie e fino motorie;
- Impegnarsi in un'attività per un tempo sempre maggiore;
- Imparare e ripetere brevi filastrocche.

#### **ATTIVITA' gruppo dei piccoli:**

- Cestino dei tesori;
- Giochi sensoriali e percettivi;
- Giochi allo specchio;
- Gioco euristico;
- Attività con la musica.

#### **ATTIVITA' GRUPPO DEI GRANDI:**

- Scatola magica;
- Giochi a incastro;
- Gioco euristico;
- Gioco dell' impilare, costruire e distruggere;
- Travasi con riso, caffè, farina e altri materiali;
- Pittura con pennelli, spugne, mani e colori;

- Manipolazione di pasta di sale;
- Giochi con le filastrocche.

**Spazi:**

Le attività verranno svolte nelle classi.

**Tempi:**

Due volte alla settimana per tutto l'arco dell'anno.

**Verifiche:**

Le educatrici valuteranno attraverso l'osservazione il graduale raggiungimento degli obiettivi oltre che il gradimento delle attività proposte.

### PROGETTO "SCATOLE AZZURRE ":

Questo progetto è stato pensato per il gruppo dei grandi e sarà gestito dall'educatrice Laguna che ha seguito la formazione specifica.

Il "gioco della sabbia" deriva dalla tecnica del "gioco del mondo" che la pediatra inglese Margaret Lowenfeld aveva attuato nella ricerca di uno strumento psicologico capace di fornire al bambino una possibilità di espressione del proprio mondo. Nel gioco il bambino ha a disposizione un contenitore specifico e degli elementi naturali e in miniatura. Questa particolare esperienza ludica ha lo scopo di attivare l'immaginazione, che secondo quanto afferma Jung, è un vettore capace di dare espressione all' emotività e alla sofferenza mentale. Nell' età evolutiva il gioco è la via spontanea che dà forma, tramite l'immaginazione, alle emozioni, differenziandole da sé. Il coinvolgimento della dimensione corporea proprio del gioco della sabbia attiva nel bambino la disposizione a rappresentare le emozioni presenti in lui in forma ancora indistinta. Attraverso la manipolazione dei materiali e lo sguardo che l'accompagna il piccolo organizza le sue emozioni e i suoi vissuti, stimolando la fantasia.

**Attività:**

L'attività inizierà sempre con il rituale della filastrocca recitata in cerchio.

La prima parte del laboratorio si svolgerà su un grande telo azzurro pieno di farina gialla, che permetterà ai bambini di percepire le sensazioni della farina sul proprio corpo, scoprendo così nuove sensazioni, lo spazio che li circonda e nuove modalità di esprimere le proprie emozioni. Nella seconda parte del laboratorio passeranno all' utilizzo della scatola che conterrà sabbia. Lo spazio verrà quindi delimitato dalle

pareti della scatola: i bambini potranno continuare ad esprimere se stessi non più con l'intero corpo ma con le proprie mani potranno costruire le prime composizioni e pian piano con la propria voce faranno piccole narrazioni significative. Inizialmente avranno a disposizione solo la sabbia, poi verranno introdotti i materiali: conchiglie, cucchiai, pigne, legnetti, piccoli personaggi, ecc. Alla fine i bambini avranno a disposizione dei libri come rito conclusivo.

### **Obiettivi:**

- Favorire l'opportunità di avere un contatto diretto con i materiali naturali;
- Manipolare oggetti e materiali;
- Sperimentare sensazioni tattili;
- Esternare emozioni;
- Condividere alcuni materiali;
- Riconoscere l'altro come compagno di esperienza;
- Ampliare ed arricchire il linguaggio verbale;
- Sviluppare la creatività;
- Dare significato alle fantasie.

### **Spazi:**

Il progetto verrà condotto nell' atelier della scuola al piano terra, studiato appositamente per questa attività e libero da altri stimoli visivi.

### **Tempi:**

Un giorno alla settimana a partire da aprile.

### **Verifiche:**

L'educatrice ascolterà e raccoglierà le sensazioni vissute dai bambini cercando di non intervenire ma lasciando loro la sperimentazione della sabbia e dei materiali. Questi ultimi verranno introdotti pian piano, inizialmente solamente su consiglio dell'educatrice, poi saranno i bambini a poter scegliere con cosa giocare nella loro scatola.

## **PROGETTO AUTONOMIA:**

Favorire l'autonomia dei bambini è molto importante, soprattutto per quelli che nel 2018 compiranno 3 anni e passeranno poi alla Scuola dell'Infanzia. In accordo con i genitori i bambini saranno accompagnati e aiutati nel controllo degli sfinteri e quindi nell'abbandono del pannolino. Inoltre per loro abbiamo pensato a un compito da dare durante il pranzo: a turno ogni giorno un bambino farà il cameriere: porteranno ai loro compagni il bicchiere con l'acqua e il pane.

Anche con i bambini più piccoli si cerca, a piccoli passi e sempre tenendo presente i tempi individuali, di favorire l'autonomia al momento di lavarsi le mani, al momento del pranzo e del riposo. Si proporrà ai bambini anche di provare a svestirsi e vestirsi da soli, o comunque di collaborare durante questi momenti.

Il progetto parte dall'inizio dell'anno e si sviluppa durante tutto l'arco della giornata.

### **Obiettivi:**

- Camminare;
- Vestirsi e svestirsi;
- Utilizzare in modo corretto l'acqua e il sapone;
- Riconoscere il proprio contrassegno;
- Orientarsi nell' ambiente;
- Rispettare sé e gli altri;
- Usare le posate per mangiare;
- Ascoltare semplici regole;
- Usare il vasino

## **PROGETTO PONTE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'obiettivo è quello di favorire la continuità educativa tra Nido e Scuola dell'infanzia. Dato l'elevato numero di bambini alla scuola dell'infanzia quest'anno le attività in comune saranno ridotte per motivi logistici.

Le attività previste saranno:

- Castagnata e gioco "caccia alla castagna" divisi in gruppetti misti nido e infanzia;
- Realizzazione biglietto di Natale;
- Festa di Natale con Babbo Natale, canti e scambio di auguri.
- Uscita al mercato del paese per acquistare la semenza.
- Semina e messa a dimora (maggio) e raccolta (giugno /luglio) dei prodotti dell'orto dell'asilo.
- Gelato in giardino a fine anno.

Alla fine dell'anno, se fattibile, i bambini grandi del Nido, a turno, potranno essere ospitati a pranzo dai bambini della Scuola dell'infanzia.

**Obiettivi:**

- Esplorare spazi, materiali, routine con attenzione agli elementi di continuità e dis-continuità;
- Risvegliare nei bambini curiosità, interesse verso l'ambiente in cui si inseriranno;
- Familiarizzare con insegnanti e nuovi amici.
- Offrire ai bambini la possibilità di osservare ed eventualmente instaurare nuove modalità di relazione con i pari e con gli adulti.
- Favorire l'apprendimento attraverso l'osservazione dei bambini più grandi.

**Verifiche:**

Le educatrici osserveranno ciascun bambino al fine di valutare non solo il livello di interesse e il coinvolgimento nelle attività proposte ma soprattutto la loro capacità di accettare ed adattarsi a situazioni, ambienti e persone nuove.

**PROGETTO "I COLORI DELLE STAGIONI"**

Anche per l'anno 2019/2020 abbiamo deciso di proseguire questo progetto che permette ai bambini di osservare e riconoscere i cambiamenti dell'ambiente circostante a seconda delle stagioni. Questo tema di fondo accompagnerà quindi le attività di tutto l'anno che spazieranno dalla lettura di storie/filastrocche, all'esplorazione e osservazione dell'ambiente naturale, alla manipolazione, all'attività grafica attraverso diverse tecniche pittoriche.

Il progetto è prevalentemente pensato per i bambini più grandi ma sarà da subito anche per la realizzazione di attività rivolte ai più piccoli adeguandole alla loro età e capacità.

**Obiettivi:**

- Riconoscere i colori scelti per il progetto;
- Conoscere e sperimentare diversi strumenti (pennelli, spugne...) e diverse tecniche grafico-pittoriche;
- Stimolare l'attività esplorativa;
- Stimolare lo sviluppo dei 5 sensi;
- Stimolare la creatività;
- Offrire al bambino la possibilità di lasciare tracce di sé e delle proprie azioni;
- Aiutare il bambino a superare la resistenza a sporcarsi;
- Stimolare la creazione e la manipolazione;
- Sperimentare sensazioni tattili/olfattive diverse;

**Attività:**

- Narrazione di storie e filastrocche;
- Attività di manipolazione con pasta di sale ecc.;
- Attività grafico pittoriche attraverso varie tecniche e con l'uso di materiali diversi;
- Esplorazione e osservazione dell'ambiente;
- Manipolazione e conoscenza di elementi naturali;

**Spazi e tempi:**

Le attività si svolgeranno lungo tutto l'anno, principalmente nelle classi.

**Verifiche:**

Le educatrici osserveranno l'operato dei bambini valutando anche il grado di interesse e coinvolgimento. Inoltre le produzioni di ciascuno bambino saranno inserite nelle loro cartelle o esposte nei locali dell'asilo e le attività saranno documentate anche attraverso foto. Al termine dell'anno ciascun bambino raccoglierà in un quadernone il proprio operato.

## **PROGETTO "GLI ANIMALI DELLA FATTORIA"**

L'obiettivo di questo progetto è quello di far conoscere ai bambini la fattoria di zio Tobia e tutti i personaggi che la popolano. Durante l'intero anno incontreremo i vari animali e impareremo i loro versi, le loro abitudini e ciò di cui si cibano; conosceremo l'orto e i suoi prodotti e tutti i lavori svolti dal fattore.

**Obiettivi:****12-18 mesi:**

Riconosce e sa indicare:

- Il contadino, la fattoria, il trattore;
- Il cane il gatto, la mucca, il cavallo, l'asinello, il maiale, la pecora, la gallina, il pulcino, il gallo e la papera;
- La patata, la carota, il broccolo, il cavolfiore, le zucchine, i pomodori, le melanzane.

Sa imitare il verso degli animali proposti.

**18-24 mesi:**

Riconosce e sa indicare:

- Il contadino, la fattoria, il trattore;



- Il cane il gatto, la mucca, il cavallo, l'asinello, il maiale, la pecora, la gallina, il pulcino, il gallo e la papera;
- La patata, la carota, il broccolo, il cavolfiore, le zucchine, i pomodori, le melanzane.

Sa imitare il verso degli animali proposti.

Assaggia i cibi proposti.

### **24-36 mesi:**

Riconosce e sa indicare:

- Il contadino, la fattoria, il trattore;
- Il cane il gatto, la mucca, il cavallo, l'asinello, il maiale, la pecora, la gallina, il pulcino, il gallo e la papera;
- La patata, la carota, il broccolo, il cavolfiore, le zucchine, i pomodori, le melanzane.

Sa imitare il verso degli animali proposti.

Assaggia i cibi proposti.

Riconosce i versi e gli associa agli animali.

Riconosce e sa indicare: la paglia, la mela, la carota, il formaggio, il latte, il mais, l'uovo e l'insalata.

Sa cosa mangia: il cavallo, la mucca, il maiale, la gallina, il pulcino, la pecora, la papera.

### **Attività:**

- Lettura di libri, ascolto di filastrocche e osservazione di varie immagini sugli argomenti trattati;
- Ascolto dei versi degli animali;
- Realizzazione di disegni che rappresentino gli elementi conosciuti;
- Travasi con pasta e legumi ecc.;
- Attività grafico pittoriche attraverso varie tecniche e con l'uso di materiali diversi;
- Esplorazione e osservazione dell'ambiente;
- Manipolazione e conoscenza di elementi naturali;
- Semina e messa a dimora (maggio) e raccolta (giugno /luglio) dei prodotti dell'orto dell'asilo.

### **Spazi e tempi:**

Le attività si svolgeranno durante tutto il corso dell'anno in classe o all'aperto. Seguiremo il progetto nel rispetto di quelli che sono i tempi di inserimento e i bisogni fisiologici dei bambini.

**Verifiche:**

Le educatrici osserveranno l'operato dei bambini valutando anche il grado di interesse e coinvolgimento. Inoltre le produzioni di ciascuno bambino saranno inserite nelle loro cartelle o esposte nei locali dell'asilo e le attività saranno documentate anche attraverso foto. Al termine dell'anno ciascun bambino raccoglierà in un quadernone il proprio operato.